

I COSTI

1) CAUSE DI NULLITÀ MATRIMONIALE

Il costo di un processo canonico di nullità matrimoniale si compone di due voci:

- il Contributo alle spese processuali (minimo rispetto ai veri costi del processo – di diverse migliaia di euro – che vengono sostenuti dalla Conferenza Episcopale Italiana, affinché i fedeli non siano impediti per motivi economici di ricorrere a questo strumento per fare verità sulla propria situazione);
- l'onorario del Patrono (Avvocato), stabilito dal Tribunale secondo parametri fissati dalla Conferenza Episcopale.

Contributo alle spese processuali

Al Tribunale, per spese processuali, stampa degli Atti, eventuali perizie e rogatorie:

- **Parte Attrice** € 400,00 (quattrocento/00) dopo aver ricevuto la notifica del decreto di Concordanza del Dubbio e prima dell'inizio dell'Istruttoria.
- **Parte Convenuta** € 200,00 (duecento/00) al momento della costituzione in giudizio con il patrocinio di un Patrono.

Le spese straordinarie (come ad esempio la stampa degli atti di una precedente causa, l'estensione di competenza a norma del can. 1673, ecc.), invece, sono a carico delle parti.

Il contributo può essere pagato:

- bonifico bancario: IBAN IT69Y0306909606100000006841 intestato a Arcidiocesi di Agrigento, causale N.M. (Cognomi delle parti), contributo di Parte Attrice/Convenuta.
- bollettino postale n° 212928, intestato a Arcidiocesi di Agrigento, causale N.M. (Cognomi delle parti), contributo di Parte Attrice/Convenuta.
- Presso l'Ufficio Economato della Curia (negli orari di ricevimento al pubblico) in contanti o a mezzo assegno bancario/circolare intestato a Arcidiocesi di Agrigento.

Onorario del Patrono:

- Per il primo grado di giudizio:

All'Avvocato di fiducia, quale onorario di patrocinio nel processo di primo grado, da un minimo netto di € 1.600,00 ad un massimo di € 3.000,00.

Tale onorario copre l'attività di consulenza preliminare, l'assistenza durante l'istruttoria e la redazione delle memorie difensive; non è invece comprensivo dell'I.V.A., del contributo per la cassa dei Procuratori e degli Avvocati, di consulti con altri avvocati ed esperti, di trasferte, di spese vive per la produzione di materiale probatorio (autentiche, traduzioni, riproduzioni fotografiche, fotocopie degli atti, ecc.);

- Per il secondo grado di giudizio:

se vi è stato appello contro la sentenza di primo grado e si deve affrontare una nuova istruttoria, da un minimo di € 604,00 ad un massimo di € 1.207,00. Alle cifre indicate vanno aggiunti gli oneri fiscali e previdenziali.

Informazioni generali sul servizio del Patrono stabile presso il TEDA

1. Prendere appuntamento con il Patrono stabile presso la Cancelleria del Tribunale.
2. Il Cancelliere fisserà un incontro secondo le disponibilità di calendario.
3. Il Patrono stabile effettuerà la consulenza e darà il proprio parere al richiedente, con eventuali suggerimenti.

4. Se il parere sarà favorevole all'introduzione di una causa e il Patrono stabile ravvisi la presenza delle condizioni per poterne assumere la difesa, prima dello studio di causa, l'interessato potrà rivolgere al Tribunale la richiesta di assegnargli come difensore lo stesso consulente. Spetterà preventivamente al Tribunale decidere se accogliere o meno tale richiesta. In caso di diniego, la persona richiedente potrà sempre rivolgersi ad un Patrono di sua fiducia, scegliendo tra quelli dell'Albo.

Nel caso di assegnazione di un Patrono Stabile del Tribunale e dell'ammissione al Gratuito Patrocinio da parte di un libero professionista non è dovuto nessun onorario, ma solo il contributo alle spese processuali, dal quale pure è possibile essere esentati (in tutto o in parte) in casi di comprovata impossibilità a farvi fronte.

Il Collegio Giudicante determinerà l'entità dell'onorario e delle spese in sede di decisione, tenendo conto della documentazione dal medesimo offerta al momento della presentazione del "*Restrictus Responsionis*".

L'onorario del Procuratore, di € 315,00, è dovuto solo nel caso in cui la funzione corrispettiva è esercitata da persona diversa dall'Avvocato di fiducia;

N.B.

Le spese processuali e gli onorari per l'eventuale causa di delibazione della sentenza definitiva presso la Corte d'Appello, sono a carico degli interessati e non sono di pertinenza di questo Tribunale.

2) CAUSE DI DISPENSA PER MATRIMONIO RATO E NON CONSUMATO

Contributo alle spese processuali del Tribunale Ecclesiastico Agrigentino:

- Per la parte attrice: € 525,00.
- Per la parte convenuta: nessun contributo.

Contributo richiesto dall'Ufficio Speciale presso il Tribunale Apostolico della Rota Romana:

- Per la parte attrice: viene stabilito di volta in volta dall'Ufficio stesso.
- Per la parte convenuta: nessun contributo.